



COMUNE DI BELLA

PROVINCIA DI POTENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 DEL 24/03/2022

COPIA

OGGETTO:	Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112).
-----------------	--

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **18:20**, nel Palazzo comunale, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica** in prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	SABATO LEONARDO	Si	
CONSIGLIERE	CARLUCCI ANGELA	Si	
CONSIGLIERE	CARLUCCI DONATO		Si
CONSIGLIERE	SABATO VINCENZO		Si
CONSIGLIERE	CRISTIANO GIULIA	Si	
CONSIGLIERE	TROIANO GREGORIO		Si
CONSIGLIERE	FERRONE CARMINE	Si	
CONSIGLIERE	LEONE VITO	Si	
CONSIGLIERE	NOLE' GIOVANNA	Si	
CONSIGLIERE	TURIELLO VERONICA	Si	
CONSIGLIERE	ROSCIGNO LUCIA ROSARIA	Si	
CONSIGLIERE	DI VITO VITO ANTONIO	Si	
CONSIGLIERE	DE VITO DANIELE		Si

Totale Presenti: 9	Totale Assenti: 4
---------------------------	--------------------------

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Assunta FONTANA**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Vito LEONE**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

ATTESO CHE

i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

venduti;

concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 165 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50

Codice dei contratti pubblici;

conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

TENUTO CONTO

quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

RICHIAMATO

l'art. 27 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla legge 214 del 22 dicembre 2011 (c.d. decreto "Salvitalia") che sostituisce il primo e secondo comma dell'art. 58 della predetta legge 133/2008;

RITENUTO

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2022/2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008, approvato con D.C.C.n.31/2019;

PRESO ATTO

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

Con il seguente esito di votazione:

Favorevoli: unanimità dei presenti

DELIBERA

1. **Di aggiornare**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i., l'allegato "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari di fabbricati e terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'ente", per il triennio 2022/2024, nel quale sono inseriti gli immobili di proprietà comunale che presentano i predetti requisiti, ubicati in varie zone del territorio;

2. **Di stabilire** che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si renderanno necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;

3. **Di stabilire** inoltre che i valori indicati nel Piano siano orientativi: i valori di vendita e/o i prezzi da porre come base d'asta dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle apposite perizie di stima.

Inoltre, con il seguente esito di votazione: Favorevoli: unanimità dei presenti.

4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, c.4, del D.lgs.n.267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole e in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Data: 17/03/2022

**Il Responsabile del servizio
F.to Dott.ssa Carmelina GAGLIASTRO**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Data: 17/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Carmelina GAGLIASTRO

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Vito LEONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Assunta FONTANA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva per

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Che la presente deliberazione:

*E' stata affissa all'albo Pretorio Comunale il **28/03/2022** per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto all'art. 124, c.1, del D. Lgs. n. 267/2000.*

Bella, lì **28/03/2022**

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Assunta FONTANA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Dalla residenza comunale, lì **28/03/2022**

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Assunta FONTANA